



COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 9 Reg. Delib.

N. 68 Reg. Public.

Oggetto: **ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITA' (P.T.T.I.) PER IL TRIENNIO 2014/2016.**

L'anno duemilaquattordici addì ventotto del mese di gennaio alle ore 18.10 nella Sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

• MARCHETTI FABRIZIO	SINDACO	Presente
• MOLINARI MASSOCCHI FIORENZA	VICE SINDACO	Presente
• DELLAVECCHIA FARAVELLI LAURA	ASSESSORE	Presente
• MARIANI ANDREA	ASSESSORE	Presente
• PIACENTINI ROBERTO	ASSESSORE	Assente

*Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.SSA BELLOMO SALVATRICE.***

*Il Sig. **DOTT. MARCHETTI FABRIZIO** nella sua qualità di **SINDACO** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:*

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente;
- un ruolo fondamentale riveste oggi proprio la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico;
- il 30 aprile 2013 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni che rappresenta un proseguimento dell'opera intrapresa dal legislatore da ultimo con la Legge n. 190/2012 (anticorruzione);
- l'art. 1 del Decreto citato definisce la trasparenza come: "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", ponendosi quale strumento di riordino della materia, disciplinata sinora da disposizioni eterogenee tra loro, per contenuto e ambito soggettivo di applicazione, che hanno creato non poca confusione sull'effettiva conoscibilità degli obblighi e sul relativo adempimento da parte delle amministrazioni, provvedendo ad armonizzare il complesso normativo succedutosi negli ultimi anni.
- I pilastri su cui si basa il decreto il D.Lgs n. 33/2013 sono:
 - riordino degli obblighi fondamentali di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni;
 - uniformità degli obblighi e delle modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e per gli enti controllati;
 - definizione dei ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo;
 - introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico.
- il nuovo impianto legislativo rafforza il ruolo della trasparenza quale efficace strumento di lotta alla corruzione e la sua complementarità con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, in particolare con il Piano delle Performance;
- il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce, infatti, uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione normativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di *performance* secondo cui le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti;
- la pubblicizzazione dei dati relativi alla *performance* sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. È quindi il concetto stesso di



performance che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

RICHIAMATE le seguenti fonti normative:

Il D.Lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Il D.Lgs. 150/2009 che all'art. 11 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*;

Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla **Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione**, prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l'*“accessibilità totale”* da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;



La **Delibera n. 105/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT)**, *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*: predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;

La **Delibera n. 2/2012 della CIVIT** inerente le *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”* che contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT al mese di ottobre 2011;

La **Delibera CIVIT n. 50/2013** *“Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”*, attraverso le quali si sottolinea l'importanza del collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione i cui contenuti devono essere strettamente coordinati e correlati;

La **Delibera CIVIT n. 72/2013** per la parte relativa alla Trasparenza (paragrafo 3.1.2.);

L'art. 1 comma 9 lett. f) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* secondo cui il piano anticorruzione individua specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, **D.Lgs n. 82 del 7.03.2005** (con le modifiche ed integrazioni introdotte dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, e dal Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138), che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con le amministrazioni;



La **Legge n. 15 del 4.03.2009** sulla *“Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”*.

DATO ATTO che il Decreto Legislativo n. 33/2013 impone la completa rivisitazione dei piani adottati in base alla previgente normativa;

VISTO il Programma triennale per la trasparenza e integrità 2014-2016, predisposto dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della trasparenza di questo Ente ai sensi del Decreto Sindacale n. 25 in data 26/09/2013;

DATO ATTO che:

- il presente Programma indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Montebello della Battaglia intende seguire nell'arco del triennio 2014-2016 in tema di trasparenza alla luce delle sopravvenute disposizioni legislative e delle recenti deliberazioni della Civit- Anac;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con deliberazione della Civit- Anac n. 72/2013 ricorda che "L'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che il P.T.T.I. costituisce una sezione del P.T.P.C. In tal senso il P.T.T.I. è volto a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità";
- l'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce che: "Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire: a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii.; b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.";

RILEVATO CHE l'art. 10, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 33/2013 stabiliscono quanto segue:

- 2. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.*
- 3. Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.";*

ATTESO che l'art. 10 del Decreto Legislativo n. 33/2013 prevede nell'iter formativo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il coinvolgimento delle associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti;

RITENUTO, pertanto, di sottoporre il presente piano a consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'ente per dare la possibilità ai suddetti soggetti di fornire osservazioni o contributi;

DATO ATTO che le eventuali proposte di modifica verranno prese in considerazione negli aggiornamenti annuali, fatta salva in fase di prima applicazione la modifica in corso d'anno (2014) per le proposte valutate dal Responsabile della trasparenza;

RAVVISATA la propria competenza, secondo quanto chiarito con deliberazione n. 2/2014 del 22 gennaio 2014 della Civit/Anac;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze

delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

- il TestoUnico degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della trasparenza, reso nell’ambito della generale attività di sovrintendenza e coordinamento, riguardando il documento in approvazione l’attività di tutti gli uffici e servizi dell’Ente;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente e pertanto, ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., non è stato acquisito il parere di regolarità contabile;

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE**, per le motivazioni in premessa esposte e qui integralmente richiamate ed approvate, il Programma triennale per la trasparenza e integrità 2014-2016, predisposto dal Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della trasparenza di questo Ente, allegato alla presente quale parte essenziale ed integrante ad ogni effetto di legge.
2. **DI DARE ATTO** che Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con deliberazione della Civit-Anac n. 72/2013 ricorda che “L’art. 10 del D.Lgs. n. 33 prevede che il P.T.T.I. costituisce una sezione del P.T.P.C. In tal senso il P.T.T.I. è volto a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità.”
3. **DI SOTTOPORRE** il presente Piano a consultazione pubblica, rendendolo disponibile sul sito internet del Comune, affinché i cittadini, le associazioni e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l’ambito territoriale e la popolazione di questo Comune possano fornire osservazioni o contributi.
4. **DI DARE ATTO** che le eventuali osservazioni verranno prese in considerazione negli aggiornamenti annuali, fatta salva in fase di prima applicazione il recepimento in corso d’anno (2014) per le proposte valutate dal Responsabile della trasparenza qualificanti per il programma stesso.
5. **DI DEMANDARE** al Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della trasparenza tutti gli adempimenti successivi previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

SUCCESSIVAMENTE, ritenuta l’urgenza di provvedere in merito,

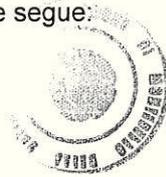
con separata votazione unanime favorevole espressa nei modi di legge:

DELIBERA

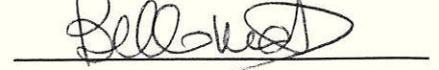
DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii..

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
DOTT. MARCHETTI FABRIZIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SSA BELLOMO SALVATRICE



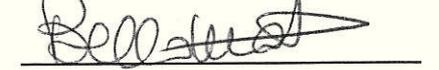
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto visti gli atti e le procedure d'ufficio certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 12 FEB. 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi e cioè sino al 27 FEB. 2014 (art. 124 D.Lvo 18.08.2000 n. 267 e art. 32, comma 1 della L. 18.06.2009 n. 69 e s.m.i.)

Li 12 FEB. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SSA BELLOMO SALVATRICE



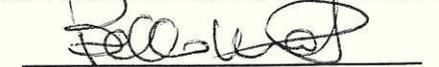
Nello stesso giorno in cui viene pubblicato all'Albo, il presente verbale viene comunicato in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lvo 26772000 e s.m.i.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesa che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal 12 FEB. 2014 al 27 FEB. 2014, è divenuta esecutiva il giorno 23 FEB. 2014 per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, D.Lvo 18.08.2000 n. 267).

Li 18 MAR. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SSA BELLOMO SALVATRICE





Allegato DELIBERA.....

GIUNTA COMUNALE.....

N. 9..... in data 28.01.2014.....

COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA PROVINCIA DI PAVIA

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000 N. 267 ART. 49.
PARERE DEGLI UFFICI RESPONSABILI DEI SERVIZI INTERESSATI SULLA PROPOSTA
DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORSI ALLA GIUNTA COMUNALE AVENTE PER
OGGETTO:

**“ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED
INTEGRITA' (P.T.T.I.) PER IL TRIENNIO 2014/2016.”**

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE

La sottoscritta Bellomo dott.ssa Salvatrice, Segretario Comunale, sotto la propria responsabilità formula il sottoesteso parere nell'ambito della generale attività di sovrintendenza e coordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

FAVOREVOLE

LI 28 GEN. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE